

I. I. S. 'Biagio Pascal'

Via Brembio, 97- 00188 - Roma | Via dei Robilant, 2 - 00194 -

Roma Centralino: 06121124205 via Brembio | 06121124225 Via dei Robilant

Codice meccanografico RMIS12300N | C.F. 96457680583 | Web: www.pascalroma.edu.it

*PEO: RMIS12300N@istruzione.it | PEC: RMIS12300N@pec.istruzione.it

Istituto Tecnico Industriale Codice Mecc.:RMTF123016**Liceo Scienze Umane Codice Mecc.:RMPM123015**

Circolare n. 374

Agli studenti delle classi 4° e 5°
Alle loro famiglie
Alla DSGA
Al sito web

Oggetto: Tasse Scolastiche 2026-27

In conformità alla normativa vigente, gli studenti iscritti alle classi del triennio della scuola secondaria di secondo grado sono tenuti al versamento delle tasse scolastiche obbligatorie. Questi contributi non hanno carattere facoltativo, ma rappresentano un adempimento previsto dalla legge e costituiscono condizione necessaria per la regolare frequenza e per il rilascio dei titoli di studio. L'obbligo del versamento scatta a seguito del compimento del 16° anno di età.

Gli importi delle tasse scolastiche sono determinati dalla tabella E annessa alla legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986) e sono adeguati periodicamente con decreti interministeriali.

Di seguito la tabella delle tasse scolastiche obbligatorie per gli studenti delle scuole superiori

Denominazione	Codice Tributo	Importo	Anno di pagamento
Tasse scolastiche – iscrizione	TSC1	6.04 €	Quarto anno
Tasse scolastiche – frequenza	TSC2	15.13 €	Quarto e quinto anno
Tasse scolastiche – esame	TSC3	12.09 €	Quinto anno
Tasse scolastiche – diploma	TSC4	15.13 €	Al ritiro del diploma

Le tasse scolastiche vengono versate all'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara. Il pagamento si effettua tramite bollettino postale, modello F24.

Le istruzioni per il pagamento tramite F24 sono disponibili al seguente indirizzo del sito Internet del MIM:

<https://www.mim.gov.it/tasse-scolastiche/contributo>

Sarà cura delle famiglie inviare via mail all'indirizzo rmis12300n@istruzione.it l'attestato di pagamento delle Tasse Scolastiche con oggetto: Tasse Scolastiche a.s. 26/27 classe, nome cognome alunno

Esonero dalle tasse scolastiche

L'art. 200 del T.U. n. 297/1994 definisce e regola i casi in cui è ammessa la dispensa dal pagamento delle tasse scolastiche:

1. Esonero per motivi economici;
2. Esonero per merito;
3. Esonero per appartenenza a speciali categorie di beneficiari.

Ai fini dell'esonero è condizione necessaria il voto in condotta non inferiore ad otto decimi (T.U., art.200, c.9). I benefici previsti sono persi dagli alunni che incorrano nella punizione disciplinare della sospensione superiore a 5 giorni o in punizioni disciplinari più gravi. I benefici stessi sono sospesi per i ripetenti, tranne i casi di comprovata infermità (T.U., art. 200, c.11).

I suddetti tre tipi di esonero valgono per tutte le tasse scolastiche erariali, ad eccezione della sola tassa di diploma. Per essa, infatti, non è consentita la concessione dell'esonero per motivi di merito. (vedi c. m. 15.05.1987, n. 146).

Esonero per merito: è concesso agli alunni che, indipendentemente dalle loro condizioni economiche, abbiano conseguito una votazione non inferiore agli 8/10 di media negli scrutini finali delle classi di secondo grado. Nella media si computa il voto di condotta che non deve essere inferiore a 8/10. L'esonero per merito non spetta in ogni caso agli alunni ripetenti (salvo le ipotesi di comprovata infermità).

Esonero per motivi economici: l'esonero è totale per gli studenti del quarto e del quinto anno dell'istruzione secondaria di secondo grado, appartenenti a nuclei familiari con ISEE pari o inferiore a € 20.000,00, prodottosi nell'anno solare precedente a quello in cui viene richiesto l'esonero.

Esonero per appartenenza a speciali categorie di beneficiari: sono dispensati dalle tasse scolastiche gli alunni appartenenti alle seguenti categorie:

- a) orfani di guerra, di caduti per la lotta di liberazione, di civili caduti per fatti di guerra, di caduti per causa di servizio o di lavoro;
- b) figli di mutilati o invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, di militari dichiarati dispersi, di mutilati o di invalidi civili per fatti di guerra, di mutilati o invalidi per causa di servizio o di lavoro;
- c) ciechi civili.

Contributi scolastici volontari

I contributi sono deliberati annualmente dal Consiglio d'Istituto. Per quanto attiene ai contributi, una volta deliberati, nell'ambito delle competenze derivanti dalla autonomia scolastica, sono destinati alla copertura dei seguenti costi, come rimborsi spese: assicurazione individuale alunni R.C. e infortuni, ampliamento dell'offerta formativa, acquisto materiale per i laboratori. Tali contributi sono regolarmente inseriti nel bilancio annuale dell'Istituzione scolastica che è sottoposto a controllo e certificazione dai revisori contabili.

Il contributo scolastico può essere pagato attraverso la piattaforma del Ministero Pago in Rete dagli studenti di tutte le classi.

L'importo, deliberato dal Consiglio d'Istituto, è di 100,00 euro, comprensivo della quota per l'assicurazione integrativa che andrà ad aggiungersi all'assicurazione obbligatoria.

Il contributo è facoltativo, ma rappresenta un sostegno prezioso per finanziare progetti, laboratori, attività integrative e migliorare l'offerta formativa. La scuola garantisce la massima trasparenza nell'utilizzo delle somme raccolte, rendicontando ogni spesa agli organi collegiali.

La quota di 6,00 euro per l'assicurazione integrativa è anche possibile versarla a parte e risulta indispensabile per i viaggi d'istruzione, gli Erasmus e i PCTO all'estero.

Contributi volontari

La scuola può accettare anche CONTRIBUITI VOLONTARI (Legge 2-04-2007 n. 40 art. 13 comma 3) da parte di privati, genitori, enti e associazioni. Tali contributi sono fiscalmente deducibili dalla Dichiarazione annuale dei Redditi nella misura del 19% del contributo elargito a condizione che sia destinato: a innovazione tecnologica, edilizia scolastica e ampliamento dell'offerta formativa.

Roma, 03/04/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Antonio Volpe

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 D.L.gvo n.39/93)